Eva Margi

Dall'altra parte della strada - Racconto ispirato al dipinto di Mark Keller

"No, non ci credo! È tornata! Ma perché, dannazione!"
Abbandona la chitarra e guarda attentamente la donna attraverso i vetri. Piove a dirotto, è elegantissima anche stasera, l'incedere fiero a camuffare l'anima ferita.
Già, non conosce quella donna, l'ha solo intravista, ma potrebbe raccontare molto di lei.
È sicuro che ha oltrepassato, ormai, la soglia dell'amore vero, quello che eleva l'essere umano e non lo affonda dentro un baratro infernale.
Gli viene in mente la prima volta che l'ha vista, una notte in cui non riusciva a prendere sonno. Si era affacciato alla finestra per una boccata d'aria e, d'istinto, aveva guardato le finestre di fronte alla sua, scorgendo una scena che non avrebbe mai voluto vedere: un uomo stava schiaffeggiando una donna. Aveva cercato di aguzzare la vista ma subito dopo il bruto aveva abbassato la tapparella.
Aveva quasi dimenticato quell'episodio ma, qualche giorno dopo, sotto casa, distrattamente aveva urtato contro una donna. Era fuggita come una ladra bisbigliando qualcosa di incomprensibile ma ciò non gli aveva impedito di notare che aveva il viso sfatto dalle lacrime e il labbro superiore spaccato. Era lei.
Da quel giorno ha visto altri episodi di maltrattamento, alternati da volte in cui li ha scorti avviarsi verso il portone di casa, abbracciati stretti stretti.
Conosce molto bene questo tipo di situazioni, ne ha già parlato al suo amico Michael, poliziotto da sempre e, in segreto, si è premunito di un paio di video e qualche foto, giusto per non lasciare nulla al caso.
All'improvviso vede la donna fare dietrofront per poi dirigersi verso un'automobile.
"Ah, eccolo!"
Osserva la scena come fosse un film: Il bruto scende dalla macchina infuriato, afferra la donna per le braccia e comincia a strattonarla come un fantoccio, facendole cadere l'ombrello per terra.
D'impulso prende il telefono e chiama Michael, poi si precipita in strada. Va a pararsi davanti a quel folle, cercando di allontanarlo dalla donna.
"E tu chi sei? Da dove sbuchi? Vai via, giuro che se non vai via…" sbraita l'uomo.
"Vai via tu, immediatamente!" gli urla in faccia lui.

Ma non fa in tempo a sentire altro, perché un pugno in pieno viso gli ottenebra i sensi.
Non riesce a riprendersi, ma la vede allontanarsi sempre più, sotto la pioggia, libera.
Sente delle urla e la sirena della polizia.
Si è radunata una piccola folla, qualcuno sta trattenendo quell'indegno. È fatta.